



Comune di Bagnone



CET - Centro Educativo Territoriale



Teatro Comunale Ferdinando Quartieri

IL TEATRO PARLA DI SÉ
Una storia vecchia di trecento anni

Dal Teatro dell'Accademia dei Ravvivati al Teatro Quartieri

Mostra a cura di Francesca Guastalli e Monica Armanetti
Documentazione dell'Archivio Storico Comunale
Foto storiche dell'archivio del Centro di Cultura Bagnonese

Per un teatro possibile

- Esiste un pensiero che il teatro possa aiutare l'uomo a vivere in modo più completo, riscoprendo anche nei piccoli gesti quotidiani un senso, percependo la variabilità di cose semplici, la possibilità di esistere ed esprimersi in ogni cosa che si fa.
- In questa logica il teatro non è una macchina di omologazione del potere che una parte della società esprime, ma strumento di conoscenza e quindi lettura e di mutamento di essa.
- È necessario che il teatro, in virtù della sua arma, che è quella del confronto, del dialogo, della capacità di ridestare il senso dello scontro, di rivelare le differenze, si assuma la responsabilità positiva di indicare le possibili strade da percorrere per arrivare a trasmettere i valori della società.
- Il teatro è sempre stato tutto questo, in ogni tempo, per la comunità, spazio della comunicazione, ha rappresentato la libertà contro la sonnolenza, l'appiattimento e il suo pubblico è sempre stato protagonista della sua necessità ed opportunità di comunicare. Noi uomini siamo sempre alla ricerca del senso della nostra esistenza.
- La nostra identità è un racconto: la cosa interessante però è che il senso di ciascuno di noi - individuo o gruppo sociale - non esiste a priori ma si manifesta proprio nel momento in cui ci mettiamo a fare questo racconto. Perché quando raccontiamo, cioè leghiamo col filo del tempo i nostri gesti, le nostre azioni, i nostri accadimenti, ecco che il senso ci si manifesta e ci permette di continuare a vivere e progettare la nostra vita.
- Ecco perché è necessario allora il teatro, luogo di incontro e scambio culturale nel quale il bisogno di "senso" possa essere soddisfatto.
- Vediamo dunque questo viaggio nel teatro Bagnonese, non come momento nostalgico di un passato glorioso che ha contribuito al patrimonio di intelligenza della comunità, ma come dinamica attuale ed in essere che restituisce oggi valore alla memoria di cosa il teatro abbia rappresentato per la comunità Bagnonese, per riattivarne il significato e proiettare nel futuro il senso di una radicata identità.

I Teatri Storici Accademici di Bagnone

- Nel corso del XVIII secolo in gran parte dei centri urbani maggiori e minori dell'Italia centrale e della Toscana in particolare vengono realizzati sale teatrali di diversa importanza e dimensione che tendono ad uniformarsi sul modello tipologico definito di "Teatro all'italiana".
- L'iniziativa è generalmente ad opera di famiglie dell'aristocrazia che, riunite in cenacoli, fondano Accademie le quali svolgono un ruolo di primo piano nella vita culturale delle comunità.
- In Bagnone si ha notizia dell'uso di una prima sala di spettacolo ad opera della cinquecentesca Accademia dei Ravvivati dalla seconda metà del Cinquecento; si trattava probabilmente di una "sala con palcone" ricavato all'interno dei volumi della cortina edilizia del Borgo (parte mediana lato ovest).
- Tale settore edilizio verrà demolito nella seconda metà dell'Ottocento per la costruzione della nuova via che si diparte dal Borgo verso la Chiesa di S. Nicolò; della Sala non si conservano disegni.
- In seguito viene edificato un nuovo edificio teatrale sulla Piazzetta di Santa Maria (1792); dell'edificio si conservano alcuni disegni, una fotografia dell'interno; si tratta di un sala a pianta a ferro di cavallo con un ordine di palchi lignei sostenuto da colonne in legno e loggia sottostante; il palcoscenico è separato dalla sala con boccascena ad arco in muratura.
- Il Teatro dei Ravvivati vive fino al 1928, anno in cui, per le difficoltà di adeguamento della Sala alle prescrizioni della Commissione Provinciale di Vigilanza, viene chiuso e ceduto alla Famiglia Quartieri; in seguito viene demolito per l'ampliamento del palazzo.



Anno 1690
Disegno con organizzazione dello spazio urbano riferito all'area di Santa Maria dove sorgeva la casa Queri che opportunamente restaurata divenne sede del teatro dell'Accademia dei Ravvivati

Anno 1792
Disegno della stessa area dopo la costruzione del teatro realizzato con l'ampliamento di casa Queri



Il Teatro Comunale “Ferdinando Quartieri”

- Il Teatro Comunale viene costruito a cavallo tra gli anni '30-'40, dopo la chiusura del più antico Teatro dell'Accademia dei Ravvivati; il progetto originario è dell'ing. arch. Franco Oliva; i primi disegni sono del 1937 e presentano soluzioni alternative per la copertura e la torre scenica; la direzione dei lavori di realizzazione e la redazione della progettazione esecutiva di alcune parti (es. torre scenica, palcoscenico che datano 1941) sono affidate all'arch. Maurizio Mazzocchi.
- La costruzione sorge sullo slargo di Piazza Europa, sulla sponda sinistra del torrente che divide il nucleo di Bagnone, nel settore urbano che è stato profondamente modificato con la costruzione del Ponte Nuovo (fine dell'800) e la conseguente riorganizzazione della viabilità e del tessuto edilizio preesistente.
- La struttura è realizzata in aderenza al fabbricato che ospitava il circolo ricreativo dell'Ente Nazionale Dopolavoro (realizzato all'inizio degli anni '20) e viene integrata funzionalmente a quest'ultimo; la costruzione dell'intero complesso viene attuata con la demolizione di alcune abitazioni del settore del “Ponte Vecchio” e la chiusura del tratto di via pubblica che collegava il “Ponte vecchio” sul Bagnone con il ponte in pietra sul torrente Mangiola, demolito e sostituito dal ponte in cemento armato.
- Il complesso viene ad assumere il ruolo di punto di riferimento per l'attività culturale e ricreativa della collettività negli anni '30-'40 e viene utilizzato come teatrocinematografo-sala polivalente ed ha ospitato anche la sede della scuola di Avviamento Professionale con le officine ricavate nei saloni del piano interrato.
- Successivamente il teatro passa all'ENAL e viene da questa ceduto all'Amministrazione Comunale che attua un intervento (1978-1983) consistente di ridefinizione funzionale e tecnologica della struttura per tentare di adeguarla alle prescrizioni normative mutate; i lavori eseguiti hanno consentito l'utilizzo del teatro per un breve periodo (dal 1984 alla fine del 1988) attraverso il rilascio di autorizzazioni temporanee.
- Nel corso dell'intervento menzionato (iniziato nel 1978 e terminato alla fine del 1983) le murature portanti, gli orizzontamenti e le facciate esterne originali vengono mantenute mentre gli interni vengono completamente ridefiniti su progetto dell'arch. Scarsella di Milano con la Direzione dei Lavori del geom. Sergio Grossi dell'Ufficio Tecnico. Dal 1997 è stata avviata un'azione di recupero del Teatro con un progetto generale, redatto dagli architetti Gianfranco Lazzeroni e Federico Santini, attuato per stralci con l'impiego di fondi comunitari, statali, regionali e di bilancio comunale.



Anno 1907
Pianta del teatro
dell'Accademia dei Ravvivati



Demolizione del teatro dell'Accademia dei Ravvivati
nei primi decenni del Novecento
per la costruzione di villa Quartieri

REGOLAMENTI

PER

L'ACCADEMIA FORMATA IN BAGNONE

PER IL TEATRO SOCIALE

REGOLAMENTI

La Società fin dal suo principio stabilì di farsi un Regolamento per conservare, perfezionare, e far prosperare lo Stabilimento del loro Teatro per decoro del Paese, e per dirigere il loro uso e governo di tale Istituto. E addebe procedesse per più anni con regole provvisorie, o momentanee con Belleconvenienze uniformi del 11 Gennaio 1818 decessimasse la desiderata compilazione del Regolamento da presentarsi alla Superiore Autorità per la debita approvazione, e giunta l'opera attuale, senza essersi stato provveduto, Valendo ora dar compimento a tali doverizzazioni, rimitti i Soci in Adunanza Generale, hanno stabilito, ed approvato il presente Regolamento.

Art. 1.^o Le Leggi Accademiche sono obbligatorie in forza dell'approvazione data ad esso dal Sovrano.

2.^o L'Accademia, gli Accademici, ed i Terzi contrattati o con questi o con quello, nei rapporti di Accademia, soggiacciono alle Leggi Accademiche. Le convenzioni particolari che passeranno fra gli Azionisti o Convolati, e quelle relative alle Vendite del Palco, Appalti ec. saranno regolate dalle Leggi Civili.

3.^o Le Leggi Accademiche non possono essere derogate dalle particolari convenzioni dei singoli Accademici.

4.^o Se fosse trovata utile o necessaria qualche aggiunta, deroza, o modificazione alle Leggi Accademiche, l'Accademia submita in forma generale al R. Governo, o lo sottopone poi all'approvazione dell' R. Governo.

5.^o Il presente Regolamento, quando sia approvato dal R. Governo, avrà forza di Legge, e sarà nei casi

specifici, in esso contemplati, eseguito senza riguardo alle disposizioni generali che si credessero applicabili alle materie nelle quali lo stesso.

6.^o Allorchè intresserà la Sovrano Approvazione del presente Regolamento, le disposizioni provvisorie che si fossero adottate sopra qualunque oggetto contemplato dal medesimo, continueranno di aver vigore per il tratto successivo.

7.^o Nuno degli Accademici potrà rifiutare il proprio assenso dopoche l'Autorità Sovrana, cui ne sarà fatta, previa generale partito, la proposizione, lo abbia approvato.

8.^o Queste Leggi, e convenzioni obbligano i Contrattati, i loro Eredi, e Successori di universali, che speciali.

9.^o Del presente Regolamento sarà impressa la Sovrano Sanzione, oltre che in quello, sarà stampato, e ne verrà data una Copia a ciascuno dei Soci.

10.^o Desiderando riserbare Autorità, e difficoltà nell'interpretazione del presente Regolamento, le disposizioni, e le dichiarazioni, che il corpo in Adunanza generale sarà per prendere, dovranno essere sottoposte all'approvazione, e sanzione dell'Autorità Governativa per l'organo di questo Sig. Vicario Regio perche possano ricevere forza Legale ed essere legittimamente esecutorie.

11.^o Nessuna Riforma potrà esser fatta alle disposizioni del presente Regolamento, se non sia scaturita nelle medesima forma che sono state seguite nella compilazione, ed approvazione del medesimo.

12.^o Nei diritti Polibetti che esistono nel detto Teatro è riservato per il Rappresentante in Regno dell' R. Governo il Palco di mezzo del primo ordine, come fin qui si è fatto.

13.^o Parimente resta a disposizione degli Eredi del fu Sig. Pietro Quattri, e suoi ec., come di ragione e secondo il presente Regolamento l'uso, e godimento del Polibetto a destra di quello per il detto Rappresentante del Governo, oltre il peso libero in ordine alle convenzioni stipulate fra la Società suddetta, ed il fu Dottor Pietro Quattri del 4 febbrajo 1774.

Regolamenti per il Teatro Sociale

1838

RAPPRESENTANZE

Impianti elettrici in genere 1908
e Materiali Cinematografici

Ruggero Patroni

Via Da Passano - Spezia - angolo Via Chiado

Spezia, li 30 Luglio 1908

Signor Capitano Bestozzi Bagnone

Preventivo per l'importo di L. per l'impianto di illuminazione elettrica del teatro di Bagnone.

30	Posto lampade con base	a L	0.20	21.00
12	"	"	0.50	8.50
4	Bracci d'ottone dorati	"	1.10	12.10
6	Rosoni di forcellana	"	0.25	1.50
30	" legno	"	0.15	4.50
6	Raccordi a anello	"	0.20	1.20
4	Riflettori di vetro	"	1.20	4.80
2	" ferro smaltato	"	0.80	1.60
11	Bozze di vetro colorate	"	0.90	9.90
15	Griffe	"	0.25	3.75
40	Voltepadine	"	0.70	28.00
4	Interruttori forcellana	"	0.90	3.60
* 6	" a saltello	"	2.50	15.00
* 2	Valvole bipolari grandi	"	2.00	14.00
1	Quadro di legno con cornice	"		8.00
500	Isolatori assortiti	"	0.03	15.00
	De riportarsi	L		152.45

Preventivo per impianto di illuminazione

Ruggero Patroni (1908)

STUDIO ELETTROTECNICO

GUGL. BONACINI & C.

PISA

Pisa il 25 Aprile 1910

DICHIARO io sottoscritto
che ad istanza del Sig. CAMELLO CORSEBINI, Farmacista, nella sua qualità di amministratore del TEATRO SOCIALE di S. A. C. N. S. di LUMIGIANA, ho verificato l'impianto elettrico per uso di illuminazione del Teatro stesso; quale impianto consta di un Quadro di distribuzione, comprendente Valvole di sicurezza, interruttori principali, non che simili apparecchi per i sette circuiti secondari che costituiscono le linee dell'impianto; circuiti che sono tutti muniti di lampade di spina al quadro. Ho constatato che tutte le condutture sono per alto isolamento, e gli apparecchi, come portalampe, bracci, ecc. rispondono alle esigenze tecniche di sicurezza prescritte e generalmente adottate negli impianti del genere. La potenzialità dell'impianto è di Ampères 17.5. Le misure di isolamento al galvanometro sia per i conduttori fra loro, sia verso terra sono tutte entro i limiti delle prescrizioni; e pertanto l'impianto può considerarsi eseguito a regola d'arte rispondendo alle esigenze di legge agli effetti della sicurezza pubblica.

Tanto per la verità.

G. Bonacini

Collaudo Bonacini (1910)

1922

COMPAGNIA SOCIALE DI PROSA ITALIANA
ANTONIO CALCAGNI

Direttore Artistico: Carlo Duse Amministratore: E. Manzoni

Pontremoli 7-6-22

On. S.ij. Presidente

Il sottoscritto amministratore della Compagnia Calcagni, si osava chiedere alla S.V.S. l'uso del locale teatro per un breve periodo di rappresentazioni, a datare da Sabato 17 Giugno. Si assicura una Compagnia ottima sotto ogni riguardo, con repertorio variata, e ricca messa in scena. Per le condizioni si è già trattato col S.ij. Santini, come pure per gli alloggi. L'anticipo di 25 lire per recisa verrà sempre versato il giorno prima della recisa.

Nella fiducia di un pronto e favorevole riscontro, si ringrazia anticipatamente della S.V. On. Dist.

Erocle Manzoni
Amministratore Compagnia Calcagni
Teatro La Rosa Pontremoli

ELENCO ARTISTICO
LIA MARCHESINI - Angela Frosoni Calcagni - Bianca Maria - Giuseppina Rossi - Giulia Tomelli - Nina Ronchi.

ERCOLE MANZONI - Antonio Calcagni - Mario Cotugno - Gaspare Calcagni - Giovanni Pino - Lorenzo Sira - Pasquale Oliani - Attilio Monti - Enrico Monti - Gaspare Anelli.

ANTICO REPERTORIO
Padrone delle Ferriere - Artiglio - Povero Focaretti - Angelo - Sparduti nel Bayo - Orsello - Sberana Inesit - Morte Civile - Sorprese del Divorzio - Al Telefono - Sine Tenax - Figlia della Strada - I figli di nessuno - Kone Isid ecc. ecc.

REPERTORIO MODERNO
Nemica - Scampolo - Titano - Maestrina - F. Orsola - Rofago - Bufere - Cupido - La Buca Figliola - La Volata - La Fianzata - L'Innamorata - I figli di Caino - Quando F. amee viaggia - Diritto di vivere - Perfetto Amore ecc. ecc.

ASSOLUTE NOVITÀ
Non amarmi così - Piccolo Santo - Se non così - Il diritto del perdono - L'Uomo che in dentro se stesso - Madrina di Guerra - L'Alba, il Giorno e la Notte - Così si se vi piace.

NO - La Direzione si riserva il diritto di condire le parti riservate quando ne sia il caso.

Richiesta d'uso del teatro da parte della compagnia Calcagni con repertorio artistico d'epoca (1922)

1921

Carlo Duse
Compagnia d'Arte Drammatica Italiana

Pontremoli 10/9/21

S. Mus. S.ij. Presidente del Teatro di Bagnone

Desidererei dare due rappresentazioni straordinarie con la mia Compagnia nel Teatro di codesta Città verso il 20 del corrente mese. Chiedo perciò alla S.V. la concessione del Teatro e tutte quelle agevolazioni che usualmente si fanno per un debutto d'una Compagnia straniera.

Si è attesa d'un cortese riscontro saluto distintamente e mi disio della S.V. Devote Carlo Duse.

Le commedie recite sarebbero
Papa Sebastian - Hatti d'Agard
La maestrina - Zatti di Niccolini

Debutto della compagnia Carlo Duse Richiesta del teatro per proiezioni cinematografiche con orchestra



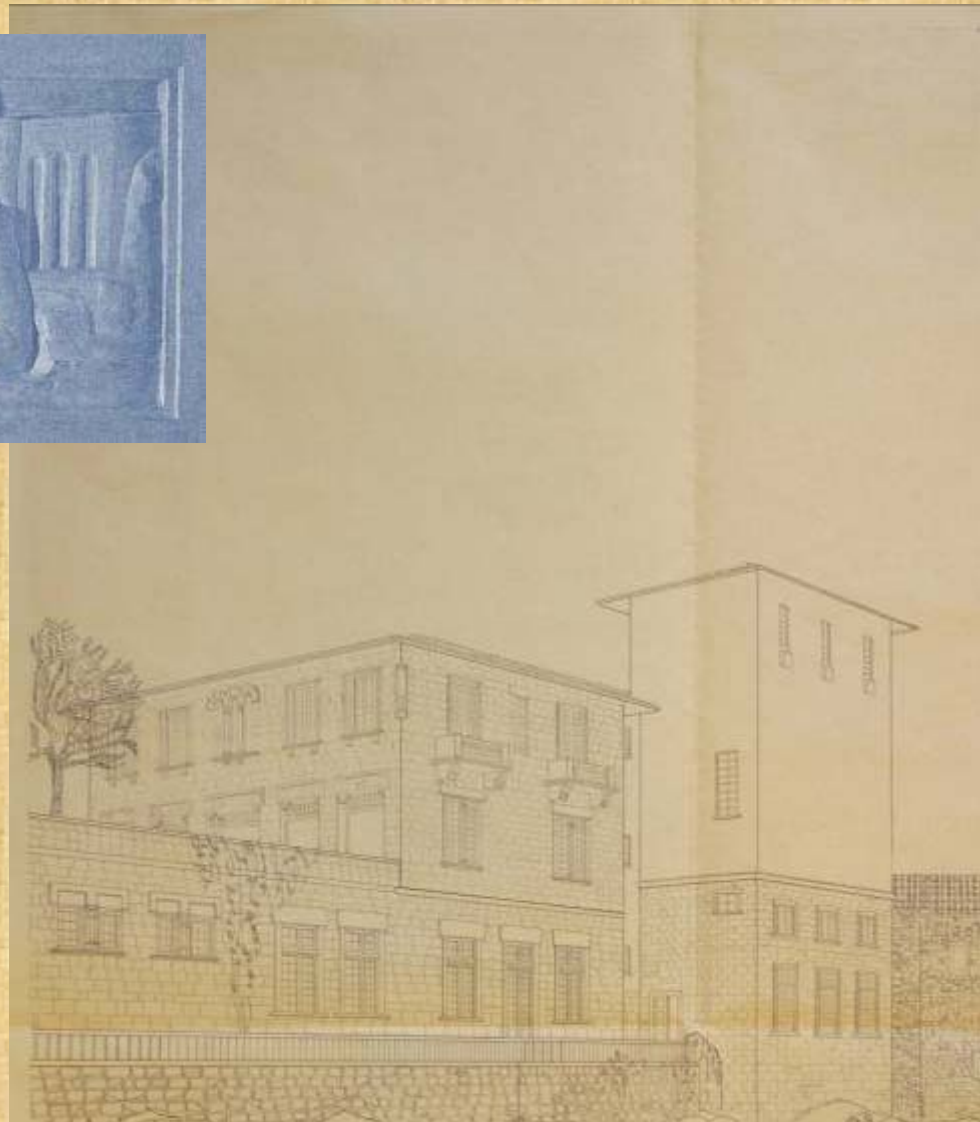
**Inaugurazione Teatro
"Ferdinando Quartieri"**

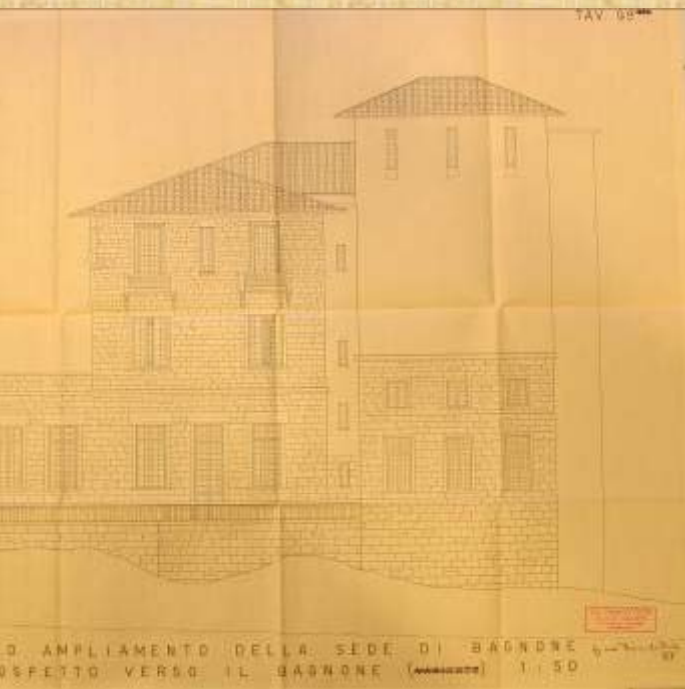
1941



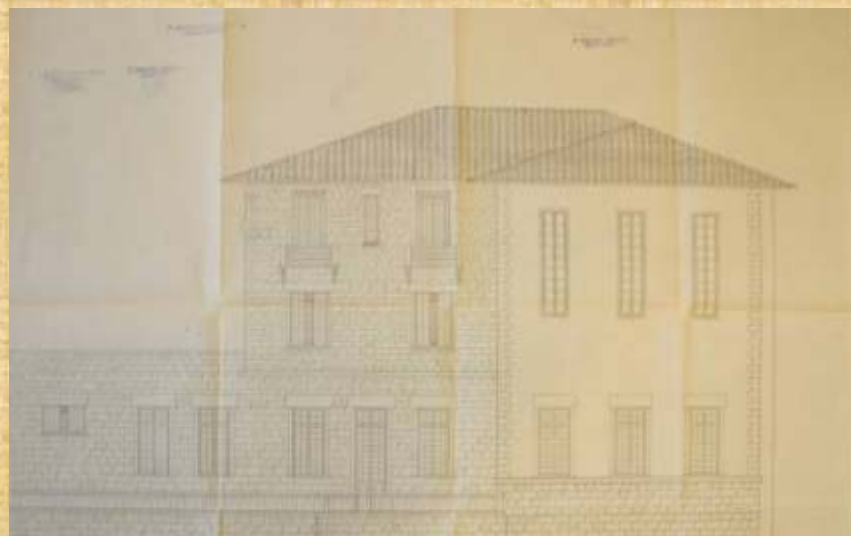


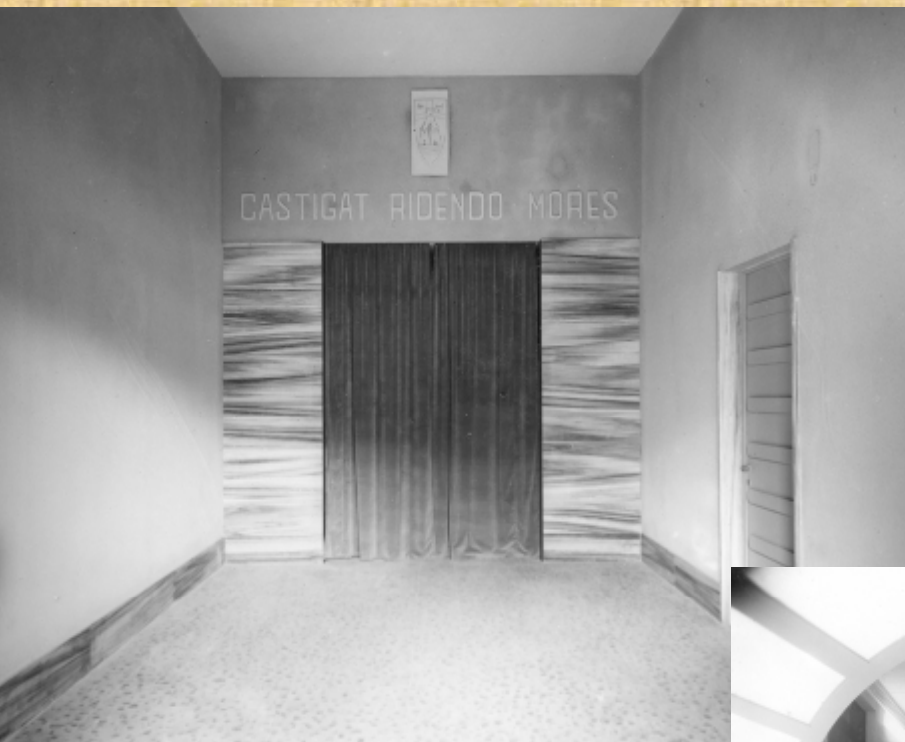
**Stipiteo centrale del Teatro disegnato
da Augusto Magli e realizzato dallo
scultore calabrese Francesco Pretari**





**Teatro Ferdinando Quartieri nel
progetto dell'arch. Franco Oliva**





Interni del Teatro (primi '900)

Attività teatrali amatoriali del '900
Bagnonese: la Compagnia degli Scapigliati

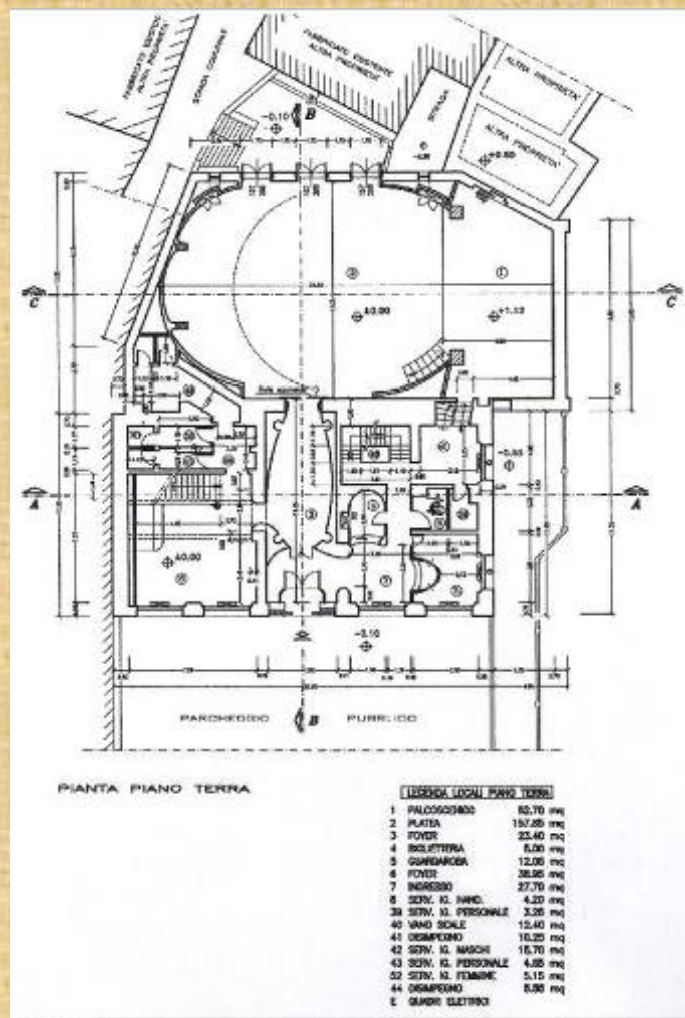
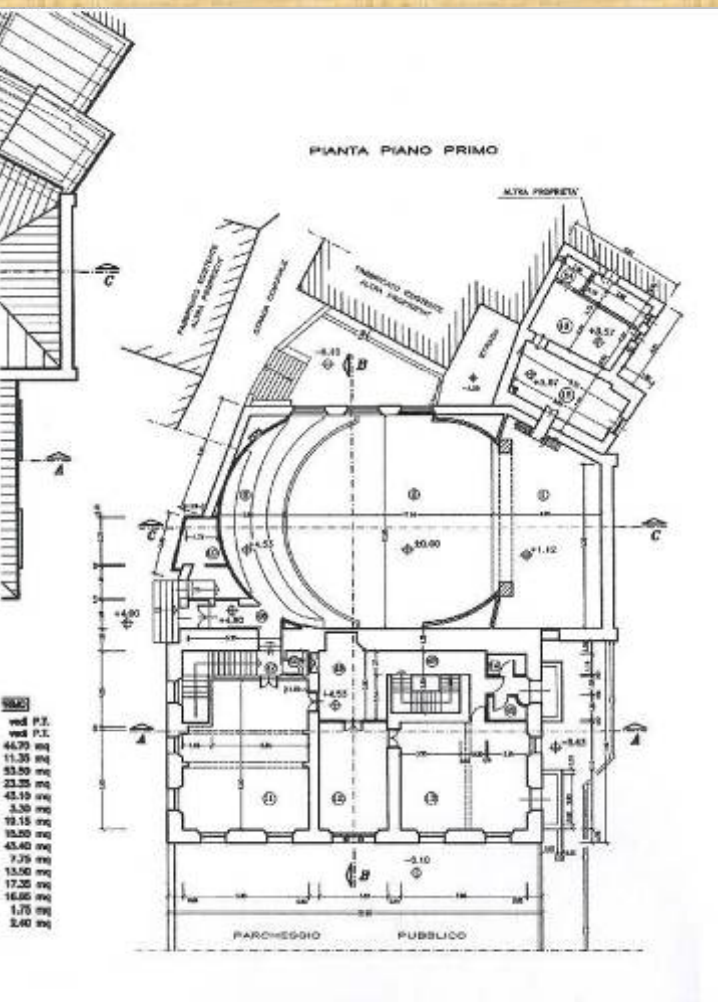


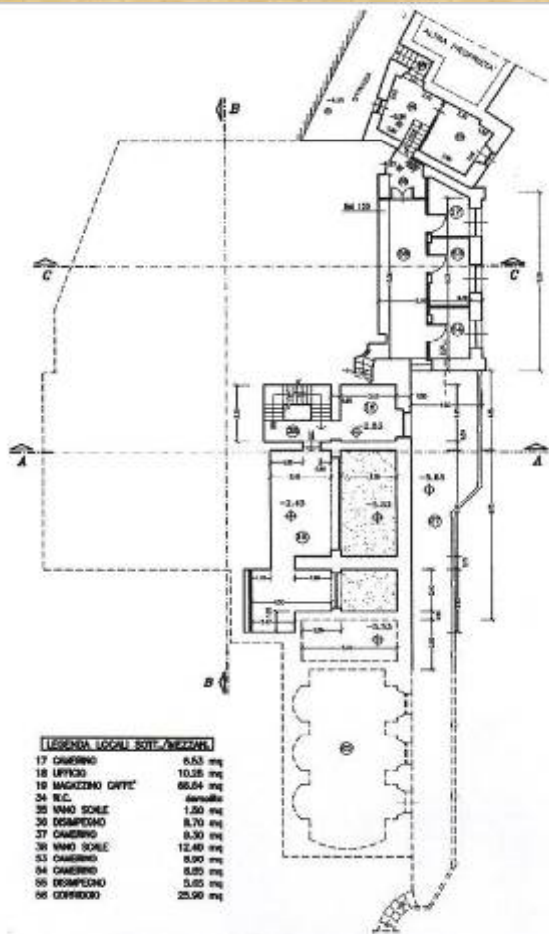
Festa delle Maggianti e
rappresentazioni popolari



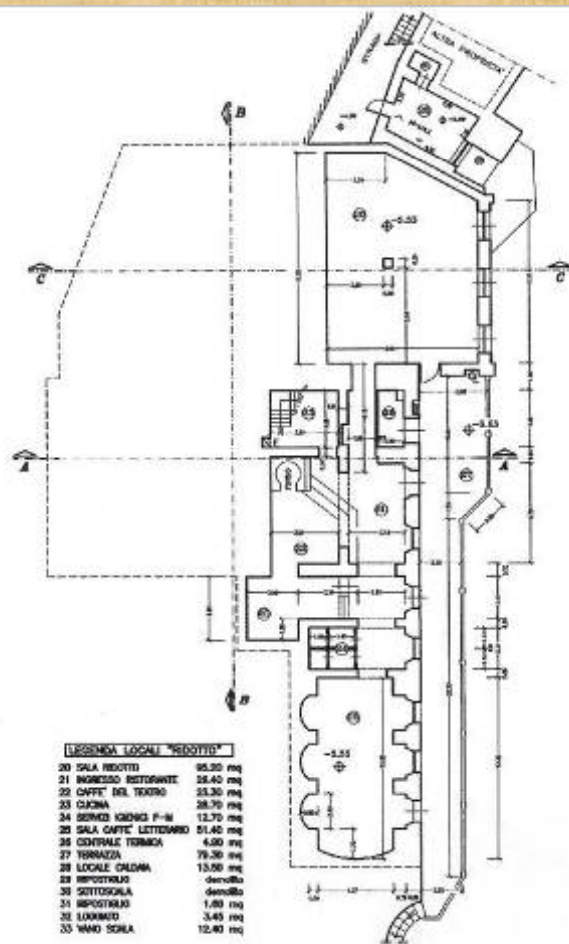


**Interni del Teatro oggi
dopo il restauro**





PIANTA PIANO SOTTOPALCO
E MEZZANINO



PIANTA PIANO SEMINTERRATO